

8/6 846

SENATO DEL REGNO

846

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Di Frassineto conte Alfredo

Data del R. Decreto di nomina

26 Febbraio 1929

Categoria nel R. Decreto riferita

21^a

Luogo e data di nascita

Siracusa il 9 Gennaio 1869

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

Car. ~~†~~ - uff. ~~~~*

Documenti presentati:

*Atto di nascita**Documenti riguardanti il corso*

ASSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Morello

Data della relazione e numero dello stampato

14 maggio 1929 (CXIII)

Data dell'ammissione

15 maggio 1929

Data del giuramento

16 maggio 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

16 maggio 1929

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 6 GIU 1945

Per l'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo inogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

Annotazioni:

1977

1977

830

Di Frassineto

Conte Sott. Alfredo



Archivio storico del Senato della Repubblica

[Handwritten signature]

ALFREDO DI FRASSINETO

SENATO DEL REGNO
 15 APR 1929
 PROTOCOLLO D'UFFICIO N. 136
 III. CATEG. A

13 Aprile 1929 VII°
15 VIA DELLE FORBICI

FIRENZE

On. Segreteria del Senato del Regno

ROMA

Come da richiesta fattami con nota in data del 1° Marzo u.s., mi prego trasmettere i seguenti documenti da sottoporre all'esame dell'On. Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori.

- 1 - Copia della fede di nascita.
- 2 - Certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Firenze.
- 3 - Certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte di Arezzo.
- 4 - N° 20 bollette dell'Esattoria comunale di Firenze così distinte:

Esercizio 1926	N° 6	bollette
" 1927	" 6	"
" 1928	" 8	"
- 5 - N° 18 bollette dell'Esattoria comunale di Arezzo così distinte:

Esercizio 1926	N° 6	bollette
" 1927	" 6	"
" 1928	" 6	"

Accludo inoltre copia del R. Decreto in data 28 Febbraio 1926 con cui sono stato autorizzato ad abbandonare il cognome HERTZ per assumere ed usare legalmente in tutti gli atti ed in ogni circostanza quello di DI FRASSINETO e ciò per giustificare il motivo per il quale una parte delle suddette bollette si trovano intestate a HERTZ ALFREDO invece che a DI FRASSINETO ALFREDO.

Con osservanza

Alfredo Frassineto



COMUNE DI FIRENZE

Servizi Demografici

Sezione dello Stato Civile

ESTRATTO dal Registro ATTI DI NASCITA dell' anno
18 69 Serie A Vol. 1 N. 129

L'anno Mille otto cento sessantannove e questo
di tredici Gennaio alle ore quattro
pomeridiane — nel Palazzo Comunale di Firenze

Avanti a me Segretario Ubaldo Saletti
Capo della Divisione di Stato Civile
Ufficiale Delegato con atto del 21 trenta dicembre
Milleotto sessantasette — è comparso il

Signore Cavalliere Gioacchino Vittorio Torino Marassi Muehlberg
nobile faminto figlio di fu Giacomo Hertl di anni quarantaquattro possidente
domiciliato in Firenze —

quale mi dichiara che alle ore tre e minuti cinquanta e nove
del di nove Gennaio corrente nella casa

postanella in anno Nuovo Palazzo Savari —

la propria moglie Signora Contessa Maria di Giuseppe
De Ferrari di anni diciannove possidente

ha dato alla luce un neonato di sesso maschile a cui ha
posti i nomi Alfredo Giovanni Gioacchino
Amadeo Torino —

La nascita fu accertata per mezzo della Deputazione Mu-
nicipale.

Di Grassano
alfredo

nr.

2934

5

A questa dichiarazione sono presenti i Signori Cavaliere
Marchese Giovanni Andrea Baricchi di anni ventisette possi-
dente e Cavaliere Dott. Pietro Bragini di anni quaranta
quattro legale qui residenti

L'atto presente, previa lettura, è stato dal dichiarante
Dai testimoni e da me firmato f.º Gioacchino Vittorì
Sidrey Ibertz conte di Frassineto March. Cav. Giovanni Ba-
ricchi D. Pietro Bragini - L'Ufficiale di stato civile f.º G. Salletti
Segue annotazione regionale - Il suddetto nel 10 febbraio 1907
contrasse matrimonio con Saburo Maria nel Comune di Firenze
com. da attivarsi sotto sul relativo registro al N.º Firenze li 4 Maggio
1907 L'Ufficiale f.º Ziliani - In seguito a Reale Decreto dato in Roma
il 28 febbraio 1926 trascritto nei registri di nascita di questo Comune
alla parte 2ª Serie 67. Vol. 1. N.º 110 il di costui è stato autorizzato ad ab-
bandonare il cognome di Ibertz per assumere ed usare legalmente
per l'avvenire in tutti gli atti ed in ogni circostanza
quello di Di Frassineto - Firenze 6 Maggio 1926
L'Ufficiale f.º G. Falchi

La presente copia è conforme all'originale.

Del palazzo Comunale di Firenze, li 13 Marzo 1929 ann. VII

L'IMPIEGATO INCARICATO

[Handwritten signature]



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

[Handwritten signature]



U. per la locazione della firma di
Luigi Ruggero
Ufficiale dello Stato Civile di Firenze
Firenze, li 11 MAR. 1929 Anno VII
Il Cancelliere del Tribunale delegato

Aristide Moscardi
(Aristide Moscardi)

ASSISI
Archivio Storico del Senato della Repubblica

671
25. 8. 1929



Corte Alfredo ri par-
nate fu Giovanni
Via Sella Forbici 13

**UFFICIO DISTRETTUALE
DELLE IMPOSTE DIRETTE
E CATASTO**
di FIRENZE

Reg. Mod. 103 N. 1934
Bollo L. 4.00
D.° fisso L. 6.00
Liquidazione
Particelle = 6.75
Provenienze = -
Diritti vari = -
L. 12.75
Scritturato = 4.25
L. 14. =

Certificasi dal sottoscritto che
il Sig. Conte Di Grassineto Alfredo
fu Giovinetto risulta iscritto
nei Ruoli di questo Ufficio per
la imposta sui redditi fondiari
e nel Comune di Firenze e
nei Ruoli della imposta Comple-
mentare sui redditi per triennio
1926-28 nelle misure seguenti:

Urbani

11.10

anno 1926	articolo di Ruolo 1439	Reddito £ 285,60	Imposta £ 28,55
" 1927	" " " 1561	" " 285,60	" " 28,55
" 1928	" " " 1099	" " 285,60	" " 27,45

2. 4. 29

2317

Abitanti



anno 1926	art. di Ruolo 5826	Reddito £ 4743,75	Imposta Urbani £ 474,40
" 1927	" " " 5933	" " 4743,75	" " 474,40
" 1928	" " " 4344	" " 4207, =	" " 315,60

8

Imposta Complementare

Anno 1926	art.º R. d. l. 1055	Reddito £ 255.000	Imposto di £ 14.841-
" 1927	" " 4453	" " 255.000	" " " 14.841-
" 1928	" " 3709	" " 255.000	" " " 14.841-

Il presente certificato si rilascia
a richiesta del predetto Sig.
Conte Di Giustiniana Casafredo
su Giòscichiuso.

Giulio, 27 Marzo 1929. Anno VII



Il Direttore

Carlo Cutto



Ufficio Distrettuale Imposte

MoS 103 N° 156

AREZZO

Si certifica dal sottoscritto Procuratore Specifica -

Superiore che il liquore Di Frassinato Caud. Dritto fisso L. 2.

Alfredo fu Giacobbe, figures iscritto per Proporz: 3.60

gli anni 1926-1927-1928, fra gli altri, per se. Totale L. 5.60

quenti estimi per terreni in Comune di Sciturolo - 1.25

Arera, sui quali gravò per ciascuno anno Totale L. 6.85

il tributo diretto che segue, e per l'impostu-
bile sui fabbricati per detto periodo.

Terreni

nr 370 no 25

11 APR 1929 V/I

nr 2 nr 1.85

Anno 1926	Articolo di ruolo 2499	Estimo L. 77.185,75	Tributo annuale L. 77.186,60
" 1927	" 2612	" 77.178,75	" 77.179,90
" 1928	" 2702	" 77.178,75	" 57.988,10

St. J. ... e C. sp.

Fabbricati

Anno 1926	Articolo di ruolo 1842	Estimo L. 8.226	Tributo annuale L. 822,60
" 1927	" 1865	" 8.178	" 817,80
" 1928	" 1887	" 5.196	" 388,95

N. B. Il tributo erariale per gli anni 1926 e 1927 fu
di L. 10% e per l'anno 1928 fu di L. 7,50%.

Si certifica ancora che il detto liquor





Di Grassano Conti Alfredo fu Gioacchino
 per la proprietà De Ferrari Contessa Maria
 fu Giuseppe per l'usufrutto di $\frac{1}{5}$ figurarono
 per l'auridetto periodo per seguenti beni
 siti pure in Comune di Arezzo e gravati
 dal seguente tributo

Cecenni

Anno 1926	Articolo di ruolo 2702	Estimo L. 1062.13	Tributo Erariale L. 1062.21
" 1927	" 2613	" 3936.61	" 393.70
" 1928	" 2703	" 3304.23	" 247.80

Fabbricati

Anno 1926	Articolo di ruolo 1843	Estimo L. 45	Tributo Erariale L. 450
" 1927	" 1866	" 45	" 450
" 1928	" 1838	" 40	" 3-

Si rilascia a richiesta dello stesso Sig. Alfredo
 Di Grassano Conti Alfredo.

Arezzo

8 APR. 1929 Anno VII

IL PROCURATORE SUPERIORE



Manina



15^a Divisione

Vittorio Emanuele III

Per Grazia di Dio e per Volontà della
Majestà Re di Italia

Visti gli articoli 119 e 124 del Reale
Decreto 15 novembre 1865 per l'ordi-
namiento dello Stato Civile;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli
Ministro Segretario di Stato per la
Giustizia e gli Affari di Culto

Abbiamo decretato e decretiamo: —

Herta Alfredo, Conte di Frasinetto, ed
i suoi figli Herta e Francesco Giuliana,
Riccardo e Roberto, nati in Firenze rispet-
tivamente il 9 gennaio 1869, il 4 marzo 1908,
13 marzo 1909, e il dicembre 1912 ed
Herta Massimo dei Conti di Frasinetto,
nato pure in Firenze il 3 febbraio 1873.
Sono autorizzati ad abbandonare il cognome
Herta per assumere ed usare legalmente
per l'avvenire in tutti gli atti e in ogni
circostanza quello di « Di Frasinetto ».

Il presente Decreto
sarà annotato in margine all'atto di
nascita delle persone sopra menzionate

è trasferito nei registri in caso delle
navigazioni del Comune.

L'anzidetto Nostro Guardati-
gillo è incaricato delle esecuzioni del
presente decreto.

Dato a Roma addì 28 febbraio 1916
f.º Vittorio Emanuele
Controfirmato: Riccol.

Copia conforme

p. 16. Direttore Capodi Direzione
Giorgio

(Sigillo del Municipio
per la Guardia
e gli affari
di culto)

Registrato alla Corte
dei Conti, addì 8 Marzo 1916.
Reg. No 113. foglio No 295
firmato: Riccol. -

Certifican da me sottoscritto Nota-
rio che la presente copia è conforme
all'originale Decreto detto
mente controfirmato all'ufficio del
Bollo Notarile di Firenze esibito
fianco dal No. Lerda Alfredo Conte
di Frattolito, ed a quarti prima col.

*Carta notaria, restituito -
 si rilascia a richiesta del sudd.
 detto Conte di Franchetti, questo di
 7 Aprile 1926 -
 Notaro Roberto Vivarelli.*



Visto per la legalizzazione della firma del
 Cav. Roberto Vivarelli, Notaro in Firenze.
 Firenze, li 8 - APR 1926 19__

SPECIFICA

Onerario . L.	4 50
Imp. e scrit. »	4
Imp. e Arch. »	
Testimoni »	
Collazione »	2
Accesso . . »	
Soggiorno »	10
<i>Mura</i>	
Totale L.	16 00



*H. G. S. Delegato
 Notario*

ARCHIVIO NOTICIALE
 Ministero della Repubblica

14
SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Di Frassineto

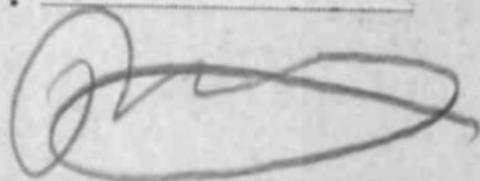
CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

Di Frassineto Alfredo

<i>Senatori votanti</i>	182
<i>Maggioranza</i>	85
<i>Senatori favorevoli</i> . . .	152
<i>Senatori contrari</i>	10
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato _____



SENATO DEL REGNO (N. CXIII
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Di Frassineto Alfredo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 26 febbraio 1929, per la categoria 21ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor Alfredo Di Frassineto.

Dai documenti presentati risultando la validità del titolo e la coesistenza degli altri re-

quisiti prescritti, la vostra Commissione, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 14 maggio 1929 — Anno VII.

MORELLO, *relatore.*

On. Senatore

Di Frassineto

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *440/1017* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico~~
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Ricevo inoltre in restituzione i documenti pro-
dotti.

Addi

16 maggio 1929 - VII

IL SENATORE

[Handwritten signature]

26

28 Maggio 1929 VII°

1

ALFREDO DI FRASSINETO

15 VIA DELLE FORBICI
FIRENZE

On. Consiglio Direttivo dell'Unione Nazionale Fascista del Senato

89

ROMA

In replica alla circolare in data del 24 corrente, sono ben lieto di potere dare la mia adesione all'Unione Nazionale Fascista del Senato, possedendo la tessera del Partito Nazionale Fascista N° 410009, come iscritto al Fascio di Rigutino (Arezzo).

Con distinto ossequio

Alfredo Frassineto

ASSISTENZA
Archivio storico del Senato
HERMES

SEGRETERIA

Federazione di Firenze

Fascio di Rigutino

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Di Frassineto Conte Dott. Alfredo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 24 Febbraio dell'anno 1924 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Rigutino (luogo)).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

N. 78 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

Mod. 30 Telegr. 19-21

INDICAZIONI DI URGENZA

DIRETTORIO UNIONE REGIONALE
FASCISTA SENATO REGNO
ROMA

FICIO TELEGRAFICO

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile o penale.
Le tasse riscosse sono meno per errore ed in seguito a rifiuto.
Il destinatario è tenuto a firmare la ricevuta presentata dal
punto di diritto e recitare in caso di ritardo della consegna.



1305

Ricevuto il 24 GIU. 1929
Pal. Circolo N. 111
Ricevuto
Tel. 100

Il cesp. si contiene nel messaggio corrispondente al tempo
medio dell'Europa centrale, e non nell'ora locale di ogni paese
altri di seguito da una mezzogiornata all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del
telegramma, il secondo quello della parola, gli altri la data,
l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PABOLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
150=	FIRENZE	32300	15	24	11/40=	

CAUSA INDISPOSIZIONE IMPOSSIBILITATO INTERVENIRE SEDUTA
MODERNA = DI FRASSINETO

Roma, 29. I. 29. VII.

On. Senatore Di Frassineto

In seguito alla Sua richiesta mi onore di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza.

IL SEGRETARIO

Luigi Simonetti

Mod. 1

VAGLIA N. ~~11~~

di L. ~~11~~

AVVERTENZE

La vaglia può essere pagata soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da un Ufficio coloniale, o dalla Sede dell'Esercito, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. La vaglia non reclamata entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è presunta.

Sono ammesse girate purché il giratario esista al momento del pagamento alla reperibile.



Capitano Filippo Di Tabacchini
Via della Trichina 15 - Trapano

NOME COGNOME
 E DOMICILIO
 DEL MITTENTE

Primo il Senato di Torino
per conto di avversione
per l'anno 1880.

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

23

Ufficio del Senato dell'

Mod. 1

VAGLIA N. *13*

di L. **25** . . .

AVVERTENZE

La vaglia può essere pagata soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in modo successivo. Se tratto da un Ufficio collettivo o dalle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia è reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione e prescritto.

Sono ammesse pirole purchè il giratario esibisca per pagamento sia reperibile.



On. Difensore Conte Dott. Alfredo

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

11: *12*

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

 SENATORE

Di Trabucchi

Riservata alla Persona

Raccomandata

UNIONE NAZIONALE FASCISTA D'IL SENATO

Il Direttorio

Roma, 7 Marzo 1921 = Anno IX

#109 di Prof.

Care Collega,

come Le è noto, il giorno 10 si riaprirà il Senato. Dovranno discutersi i Bilanci dell'Agricoltura, delle Colonie, dei Lavori Pubblici, dell'Interno e degli Esteri. Poiché è vivo desiderio che Ella con la Sua alta competenza prenda parte alle imminenti discussioni, Le saremmo assai grato se volesse assicurarci che Ella prenderà la parola su uno dei Bilanci che verranno presentati e dirci su quale di essi Ella s'insoriverà a parlare.

Come Ella intende, Le rivolgiamo questa preghiera, interpretando il desiderio di Chi desidera che le discussioni del Senato siano vive e feconde d'insegnamenti e d'indicazioni, nè, quando sia necessario, siano prive di critica per il più retto andamento dell'Amministrazione dello Stato.

Con cordiale ossequio anche in nome del Collega Garbasso assente in questo momento da Roma.

IL DIRETTORIO

P. Fedele *M. Borelli*

All'Onorevole
Conte Dott. Alfredo DI FRASSINETO
Senatore del Regno

FIRENZE

27
Firenze 14 Maggio 1831 IX.



SENATO DEL REGNO

Gentil^{mo} collega.

Questo, trovando a
Firenze dopo una breve
assenza, la Sua in-
data del 11 corrente.

Ma è stata troppo
troppo gentile a mio
riguardo, un venturo
Marzo di meritare la
cortesi espressioni, con le
quali rinnovando la
richiesta del Direttore,
mi invita a idrivermi
per la discussione del
Bilancio nell'Agricoltura.

73
Anzi intenzione, tanto
più dopo avere ricevuta
la Sua lettera e l'invito
del Direttore, di prendere
parte alla discussione
del predetto bilancio.

Ma posso per me
abstenermi. Il motivo
è questo. Desidererei di
fare all'On. Ministro
alcune raccomandazioni
riguardanti il Credito
Pubblico e di renderne
necessario appia prima
che lui se lo sia proposto
di accettare, in quanto
potrebbe anche non
rispondere alle Sue direttive.

Guardo il Bilancio
 dell' Agricoltura non più
 il primo a voce di nuovo
 e così, trovandomi lunedì
 a Roma, abbia modo
 di parlare in tempo
 con G. S. Accardo.

Mi abbia un
 più cordiale saluto
 tuo

Bertino
 Ali Grassano

Archivio storico del Senato della Repubblica

Roma, 26 febbraio 1932.X

N. 210 di prot.

1580

Riservata

Caro Collega,

Il primo bilancio che sarà discusso alla riapertura del Senato, sarà quello dell'Agricoltura. È desiderio del Governo che la discussione sia ampia, come il momento presente consiglia. Chi meglio di Lei potrà con l'alta Sua dottrina e con la Sua grande esperienza, recare nell'esame di uno degli aspetti fondamentali della vita economica del Paese, un contributo solido ed efficace di osservazioni e di suggerimenti? Il Paese ed il Senato seguiranno la Sua parola col più vivo interessamento.

Le saremo assai grati di un cortese cenno di assicurazione.

Cordialmente

IL DIRETTORIO

Giuseppe Mussolini

Onorevole Signore
Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO
Senatore del Regno

FIRENZE

31
Firenze 28 Febbraio 932 X°



SENATO DEL REGNO

Caro Collega,

Mi affretto di esprimere tanto a Lei quanto all'On. Fedele i più sentiti ringraziamenti per le cortesie espressioni, da me assolutamente immeritate, con le quali mi hanno voluto invitare a prender parte alla discussione del bilancio del Ministero dell'Agricoltura.

Posso assicurarli che sarò ben lieto di aderire al loro gentile invito, di cui non ho bisogno di dirle quanto mi tengo altamente onorato.

Con i più cordiali saluti suo

On. Generale Ettore Mazzucco
Senatore del Regno

ROMA

Roma, 7. Marzo 1932.X

32

M. M. M.

342/515

RISERVATA

Caro Collega,

Le siamo vivamente grati della cortese accoglienza che Ella ha fatto alla nostra richiesta di iscriversi a parlare sul bilancio dell'Agricoltura.

Cordiali saluti

p. IL DIRETTORIO

Al. Fedele

Onorevole Signore

Conte avv. Alfredo DI FRASSINETO

Senatore del Regno

FIRENZE

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore DI FRASSINETO conte dott. Alfredo di Gioacchino

GRADO	ORDINE MAURIZIANO	ORDINE CORONA D'ITALIA	NOTE
	Data	Data	
Cavaliere.	17 gennaio 1899	4 febbraio 1899	Spionelli - Esercito
Cavaliere Ufficiale		8 agosto 1900	- Guerra
Commendatore.			
Grande Ufficiale		24 settembre 1902	- M. P.
Gran Cordone.			

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
17-12-30	n. 575 - Albr. vas. di vitigni ibridi	1-8-40	n. 935 - Mancini, suppl. e composti
28-3-31	n. 758 - Bilancio ministero agricoltura	4-10-40	n. 1000 - Portuani, bustine e rivine da macelli
3-6-31	n. 892 - Riformam. istru. medic. karia	3-11-41	n. 1253 - Approvv. p. annue. e distribuz. di pecuni. aliment. in periodo di guerra
14-3-32	n. 1102 - Bilancio ministero agricoltura	31-7-41	n. 1419 - Produz. uliv. vas. scemi olivi
18-5-32	n. 1201 - Bilancio ministero interne. mar. k.	20-11-41	n. 1597 - Beni immobili Sp. Rea. Bonobattoli
1-6-32	n. 1279 - Istruz. pref. di contadini	29-12-41	n. 1627 - Legge sulla benefic. integrale
8-12-32	n. 523 - A - Estinzione della disciplina giuridica dei contratti collettivi di lavoro ai rapporti di compari. p. zione nel ramo di produzione agricola e di piccola affittanza	29-1-42	n. 1639 - Rinnu. ai colt. viti di stabile e di corso assicurativo per la campagna 1942
24-3-33	n. 1515 - Bilancio minist. agricoltura	29-1-42	n. 1726 - Provvedimenti diretti ad incorr. napp. nel prod. del grano, negli esco.
(29 ^a)		20-3-42	n. 1806 - Esame a riduce. contributi unif. cat. in agricolt. e favore dei datori di la- vorso e dei lavorat. per i terreni coltivati in montagna e in altre zone diserte e di scarso reddito.
14-3-36	n. 1011 - Bilancio ministero agricoltura	18-5-42	n. 1903 - Disposiz. relative a colture alimentari
23-5-36	n. 1332 - Assicuraz. obblig. contro la tuber. colari per mezzadri e i coloni	18-5-42	n. 1906 - Costiduz. di un fondo per prest. in avanti ai servizi col. agrari e sctos delle agricoltura e delle foreste
14-5-37	n. 1576 - Bilancio minist. corporazioni	23-9-42	n. 2031 - Disposiz. per la concessione di quote di influenza. di press. e favore dei produttori di linumori, ed esso industriale, e di vitato di calcio
25-5-37	n. 1745 - Provvedimenti per la viticoltura e la prod. vinicola.	30-9-42	n. 2264 - Promoz. e avanzam. in merito di guerra dei sottuff. e militari di truppa della Reg. Bersagliatori
(30 ^a)		22-9-42	n. 2279 - Modific. all'art. 4 della legge 29 marzo 1942, n. 265, istitutiva dell'Ente Teatro Italiano
15-5-39	n. 1112 - Istruz. uliv. vas. colone mar. k.		
5-5-39	n. 1113 - Provvedim. per incoraggiare la diff. sione delle trattature e macchine		
6-6-39	n. 1113 - Continuaz. attività battaglia grano		
2-6-39	n. 1114 - Rend. finanze per benefic. e irrigaz.		
8-3-40	n. 1168 - Contrib. contributi alle organ. sindacali dell'agric. per com. per contadini		
7-5-40	n. 633 - Bilancio ministero agricoltura		
17-5-40	n. 638 - Attuas. programma stud. di azione zootecnica ai fini antonidici		
28-6-40	n. 921 - Riduz. quantita grano che i redditi sono attribuiti a un capitale allungamento		
10-7-40	n. 929 - Disposiz. per attuazione tecniche degli Enti consorziati dell'agricoltura.		

RELAZIONI

Leg. 28 ^a	Leg. 29 ^a	Leg. 30 ^a	Leg.	Leg.	Leg.
575	574	572.			
811	661	1491.			
831		1884.			
1265		2001.			
1267		2017.			
1279		2260.			

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
29 ^a 30 ^a	Membro Commissione petizioni Membro Commissione agricoltura		

Interrogazioni, interpellanze, ordini del giorno, ecc.

Tambon., AP, pp. 328-330, 385-391; discusso 1942,
pp. 10, 14.

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Commissione dell'agricoltura*
- 2° *Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia*
- 3° *Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare*

Addi 21 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Alf. Grassano

8/

CATEGORIA SENATORI _____

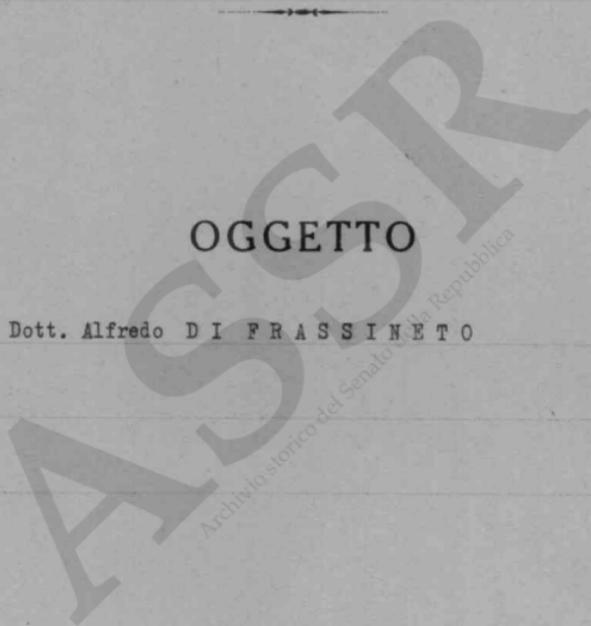
N° _____

SENATO DEL REGNO

SEGRETARIATO GENERALE

OGGETTO

Conte Dott. Alfredo DI FRASSINETO



Richiesta di notizie del

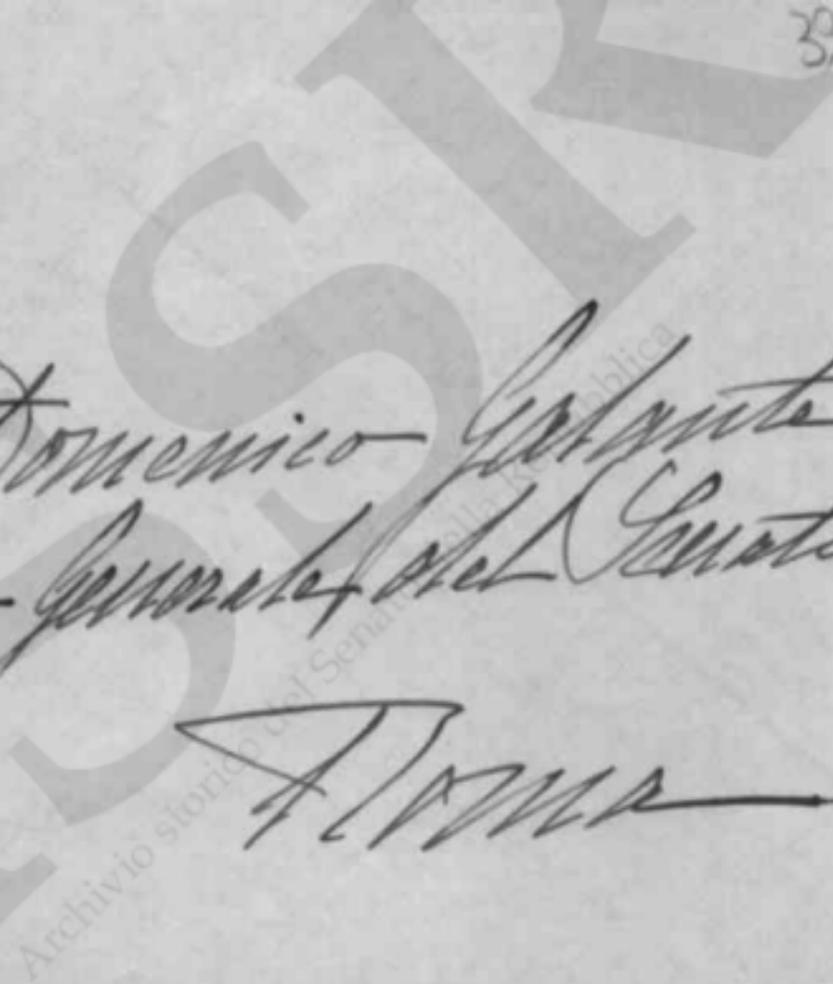
Tenente Pilota Roberto DI FRASSINETO, figlio del Senatore, appartenente al 9° Stormo - 11^a Squadriglia, dato come disperso.

Il giorno 31 ottobre u.s., due apparecchi italiani S-79, volando su Mersa Matruk furono colpiti - non si sa se dalla artiglieria antiaerea o dalla caccia nemica - e non sono più rientrati alle basi. Pare che uno degli apparecchi sia caduto in pianura, e che dal secondo apparecchio si siano lanciati, usando del paracadute, tre uomini. Su uno di questi apparecchi si trovava il Tenente Pilota DI FRASSINETO.

Si desidera sapere se egli si sia salvato e se quindi si trovi fra i prigionieri.

ASSS
Archivio storico del Senato della Repubblica

Dot. Domenico Galante
Segretario generale del Senato
F. Tommaso





SENATO DEL REGNO

40
Trapani 12/11/940
XIX

Gentilissimo Dottore,

Per loto a dirmi
come io vi sia
profondamente grato
di quanto avete fatto
per ottenere delle
notizie di mio figlio
Roberto. Desidero del
resto rivolgendomi a
voi, di potere scrivere
sopra un vero amico.

Vi sono riconoscente
per la, sempre per
come delle notizie,
potete rinviare mio

22
genno Vittorio ed
eventualmente permettere
di telefonare qui
dal Senato.

grazie anticipata
e cordiali saluti.

Ad Frassinetti

42
CROCE ROSSA ITALIANA
Il Presidente Generale

Roma, 14 novembre 1940 XIX

Caro Salvi,

desidero assicurarti che ho provveduto questa mattina stessa a far iniziare telegraficamente ricerche del Tenente Pilota Roberto Di Frassineto figlio del nostro collega Di Frassineto, ed ho disposto che la pratica venga seguita con speciale cura ed interessamento.

Spero di aver presto notizie che mi auguro tranquillanti per il nostro collega e sarà mia premura comunicartele appena mi perverranno.

Cordialmente

f.to: MORMINO

Eccellenza Prof. Giunio SALVI
Vice Presidente del Senato

=ROMA=

43

Roma, 15 novembre 1940 XIX

ff.

Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO
Senatore del Regno

FRASSINETO (Arezzo)

Ieri l'altro ho avuto il piacere di parlare con Vostro genero; e, pregato da lui, ho subito interessato il Vice Presidente Senatore Salvi per avere le più sollecite informazioni, per il tramite della Croce Rossa, sulla sorte di Vostro figlio.

Il Vice Presidente Salvi, molto cortesemente, ha subito interessato il Presidente Generale della Croce Rossa, Senatore Mormino, il quale gli ha fatto pervenire l'unica risposta.

Ho fiducia che le notizie potranno pervenire con la maggiore sollecitudine e che esse corrisponderanno al vivo ed ansioso desiderio Vostro e mio. Con questa fiducia, Vi porgo gli auguri più fervidi e più ardenti, e Vi prego di credere alla mia profonda sincera devozione.

F. lo GALANTE



SENATO DEL REGNO

16 Novembre 1901
 Trapano (Agrig.)

Gentilissimo Dottore,
 Ho ricevuto la
 Vostra in data di ieri
 e mi affretto di tornare
 a ringraziarvi di tutto
 cuore per quanto avete
 fatto con tanto affettuoso
 interesse, onde avere

notizia di mio figlio Roberto.
E' un vero peccato ricom-
inciare a poter essere certo
che Roberto sempre la più
viva costituzione per questa
Vostre prova di buona
amicizia.

cordialmente

Alfr. Frassineto

29. 11. 40 XIX 46

12B. LUNGARNO A. VESPUCCI
FIRENZE

Eugenio Dottore

A nome di mio fratello delfo,
con immenso dolore, comunicarvi
che abbiamo avuto oggi notizia
ufficiale del decesso di mio nipote
Roberto per il quale vi siete così
cordosamente indovinati.

Mio fratello vi prega di voler
darne notizia a D. B. il Presidente
del Comitato.

Ti ringrazio tutti ringraziamenti
per quanto avete fatto la lonta
di fare -

MASSIMO DI FRASCINETO

47

Indicazioni di urgenza		MODULARIO C. - Teleg. - 40		MOD. 25		ROMA - SENATO DEL REGNO 30.11.1909		Circuito sul quale si deve fare l'invio del telegramma	
Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA									
Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio delle telegrafi.					Spedito il _____ 19 _____ ore per circuito N. _____				
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.					all'Ufficio di _____ Transmittente _____				
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.									
Qualifica	DESTINAZIONE	PROVINCENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione Giorno e mese Ore e minuti	Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio			

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO Senatore del Regno

DESTINAZIONE FRASSINETO

TESTO

La notizia della morte gloriosa di Vostro figlio mi addolora profondamente. Mentre rivolgo alla memoria di Lui il mio reverente e commosso omaggio di ammirazione esprimo a Voi i sentimenti del mio vivissimo cordoglio.
Devotamente

GALANTE Segretario Generale Senato ff.

Cognome, nome e domicilio del mittente: (indicazione obbligatoria
ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fro correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postaglio, sono esenti di tasse - L'invisione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

ANDI FI

La medaglia d'argento al Conte Roberto di Frassineto

Al compianto e valoroso conte Roberto di Frassineto, Caduto per la grandezza della Patria, è stata conferita la Medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione, pubblicata nella dispensa 18 del Bollettino del 8 scorso del Ministero della Aeronautica:

« Di Frassineto Roberto, da Firenze, tenente pilota. Ufficiale pilota capo equipaggio di velivolo da bombardamento portava su obiettivi fortemente difesi del fronte occidentale, di quella egiziana e nel Mediterraneo, l'offesa della sua ala, con l'entusiasmo dell'intrepida giovinezza e lo slancio dell'incontestabile fede nella vittoria. Nel corso di una azione di bombardamento su una ben difesa base aerea nemica, attaccata da soverchianti forze da caccia, resisteva con indomita bravura nell'impari lotta e rimaneva in formazione per contribuire col proprio fuoco alla difesa della pattuglia, anche quando il suo velivolo era preda delle fiamme, finché fumante rogo, si abbatteva a terra.

Cielo del fronte occidentale - Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale - Cielo di El Quasaba e del fronte egiziano, 23 giugno-31 ottobre 1940-XIX ».

La manifesta italo-giapponese avrà lu

Un discorso di G

Ricordiamo che stasera 17, nei locali concessi nella Piazza di Parte Celestina G. Tucci, Accademia, terrà una conferenza: « Sensibilità artistica italo-giapponese ».

L'Ecc. Barone Pomilio, Senatore del Regno, Príncipe e Amici del Giappone, Ecc. Horikiri, Ambasciatore del Giappone, insedieranno la riunione del Comitato di Toscana degli « Amici del Giappone ».

La sala sarà addobbata con dipinti giapponesi raccolti da collezionisti privati e da artisti.

L'Ambasciatore Horikiri ieri sera nella nostra città, fu ricevuto alla stazione dal presidente della Società di Belle Arti.

La Mostra De Chini sarà inaugurata da Giuseppe

Le Eccellenze Giuseppe Tucci, Ministro dell'Educazione, e il Sottosegretario di Stato, dice: il gr. uff. Mario Tucci, Direttore Generale del Ministero, Presidente della Conferenza Nazionale dei Professionisti e Artisti, saranno presenti oggi, 17 maggio, all'inaugurazione della Mostra dei pittori Giorgio De Chini, Primo Conti, della scuola

DI

La medaglia d'argento al Conte Roberto di Frassineto

Al compianto e valoroso conte Roberto di Frassineto, Caduto per la grandezza della Patria, è stata conferita la Medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione, pubblicata nella dispensa 18 del Bollettino del 3 scorso del Ministero della Aeronautica:

« Di Frassineto Roberto, da Firenze, tenente pilota. Ufficiale pilota capo equipaggio di velivolo da bombardamento portava su obiettivi fortemente difesi del fronte occidentale, di quello egiziano e nel Mediterraneo, l'offesa della sua ala, con l'entusiasmo dell'intrepida giovinezza e lo slancio dell'incontestabile fede nella vittoria. Nel corso di una azione di bombardamento su una ben difesa base aerea nemica, attaccato da soverchianti forze da caccia, resisteva con indomita bravura nell'impuri lotta e rimaneva in formazione per contribuire col proprio fuoco alla difesa della pattuglia, anche quando il suo velivolo era preda delle fiamme, finché fumante rogo, si abbatteva a terra.

Cielo del fronte occidentale - Cielo del Mediterraneo occidentale e orientale - Cielo di El Quasaba e del fronte egiziano, 25 giugno-31 ottobre 1940-XIX ».

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C.-Telegr.-48

MOD. 25 (Ediz. 1940-XXVIII)

Circuito nel quale si deve fare
il telegrammaUfficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità per le conseguenze del ritardo della telegrafia.

La stessa responsabilità è a carico del mittente.

La data del destinatario deve essere completata dal mittente.

Le ore si contano nel meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

all'Ufficio di

cuffio N.

Spedite	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto in caratteri per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO Conte dott. Senatore DI FRASSINETO

DESTINAZIONE FRASSINETO (Arezzo)

TEMPO

Ho letto con profonda commozione ed ammirazione la motivazione della medaglia di argento conferita alla memoria del Vostro eroico figlio all'Vi rinnovo le espressioni del mio profondo cordoglio

GALANTE Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: *Indicazione obbligatoria*
in relazione con d'ufficio.

Fatevi corrispondere postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fruite postali e telegrafiche e le riscossioni, mediante postaglio, sono esenti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tasse.

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C.-Telegr.-48



MOD. 25 (Ediz. 1940-XV)



Circuito N. _____ quale si deve fare
l'ordine di telegrafia

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il _____

ore _____ per circuito N. _____

all'Ufficio di _____

Trasmittente _____

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

DESTINATARIO **Conte Dott. Alfredo DI FRASSINETO**

DESTINAZIONE **Senatore del Regno FRASSINETO**

TESTO **Ho letto con profonda emozione brillante motivazione medaglia d'argento concessa alla memoria del tuo figliuolo eroicamente caduto per la Patria al Mi unisco a te nel glorioso ricordo di lui rinnovandoti espressioni mio vivo compianto**
SUARDO

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ed esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Per correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tasso.

VEDANSI A TERGO VENEZIE DAL 9 OTTANT'ESIMILE

54



SENATO DEL REGNO

Trento 26 Maggio 1841
XIX.

Caro Guardo,

Le ringrazio di
tutto cuore per l'affettuoso
telegramma. L'ho molto
gradito come mostra

Archivio Storico del Senato della Repubblica

prova della tua buona
amicizia, che guasta
tempo tanto e che è da
me sinceramente risentita.

Prudenzialmente tua

Agosto
M. Grassino



SENATO DEL REGNO

Frassineto • (Arezzo) 18 Dicembre 1944

Alla Segreteria del Senato del Regno

ROMA

Vi prego volere avere la cortesia di informarmi, risultando compreso tra essi, come si debbono regolare quei senatori, i quali fanno parte del 6° Gruppo di cui nella lettera in data 7/8/1944 indirizzata dal Conte Sforza al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia e cioè se debbono inviare senz'altro all'Alta Corte un esposto contenente le loro deduzioni difensiva nei riguardi dei generici addebiti a carico dei componenti del suddetto Gruppo o altrimenti aspettare che vengano loro notificate delle specifiche accuse.

In attesa, gradite i miei anticipati ringraziamenti.

(Alfredo Di Frassineto)

Roma, 5 gennaio 1945

Onorevole Senatore,

sono molto lieto di aver ricevuto la Sua lettera del 18 dicembre u. s. e di avere così appreso che Ella si trova incolume costà, e me ne rallegro vivamente. Avevo anzi chiesto Sue notizie al Prefetto di Arezzo, ma non ne avevo ancora avuto risposta.

Quanto al quesito che Ella mi rivolge, La informo che l'art. 8 del decreto legislativo Luogotenenziale 13 settembre 1944, n. 198, dispone che la richiesta dell'Alto Commissario all'Alta Corte per la decadenza dei Senatori deve essere notificata, a cura della cancelleria dell'Alta Corte, ai singoli interessati con l'invito a presentare le deduzioni difensive entro un termine prefisso che non può essere inferiore a giorni 15. Entro questo termine gli interessati possono consultare gli atti nella cancelleria.

Perciò Ella può aspettare ad inviare le Sue deduzioni difensive fino a quando non Le vengano notificati personalmente gli addebiti.

Colgo l'occasione per porgerLe fervidi auguri per il nuovo anno e La ossequio.

F. Galanti

Onorevole Signore
Conte Dott. Alfredo DI FRASSINETO
Senatore del Regno
(Arezzo) = FRASSINETO =



Frassineto (Arezzo) 10 Gennaio 1945

SENATO DEL REGNO

Gentilmo Dottore.

Mi affretto di ringraziarla per la cortese Sua del 5 ricevuta ieri.

Non ero al corrente del decreto legislativo Luogotenenziale 13 Settembre 1944, n. 198. La notizia della denuncia di 303 senatori all'Alta Corte di Giustizia l'avevo appresa da un giornale di Roma dei primi di Agosto capitatomi per caso tra le mani, perchè qua siamo rimasti completamente isolati per diversi mesi. La posta ha ripreso a funzionare soltanto il 18 Dicembre u.s. e mi affrettai così il giorno stesso di scrivere alla Segreteria del Senato per sapere come regolarli. Aspetterò dunque a inviare le mie deduzioni difensive a quando mi verranno notificati personalmente gli addebiti.

Possò proprio, insieme a mia moglie, ringraziare il Cielo di essere rimasti inalunni durante le tremende giornate passate nel Mugello, specialmente durante la battaglia per Arezzo, quando, per più di due settimane, rimanemmo sotto il tiro delle artiglierie tedesche, che controbattevano delle batterie inglesi piazzate tutt'attorno alla villa. Per fortuna questa, tranne dai vetri rotti, è rimasta illesa, nonostante parecchie granate siano cadute nelle immediate vicinanze. Tra le altre una, scoppiata sul piazzale della fattoria, uccise due soldati inglesi. Abbiamo fatta così una discreta esperienza della vita di guerra. Dal Settembre 1943 abbiamo poi avuta la casa sempre piena, prima di militari germanici e poi di inglesi. Per fortuna quelli germanici furono costretti di sloggiare in tutta fretta e non fecero in tempo di minare o di incendiare la villa. Dettero però fuoco a un fabbricato appositamente costruito per la selezione dei grani da seme distruggendo anche tutto il macchinario in esso contenuto.

Con cordiali saluti

Adi Frassineto

Roma, 19 gennaio 1870

Gentilissimo Senatore,

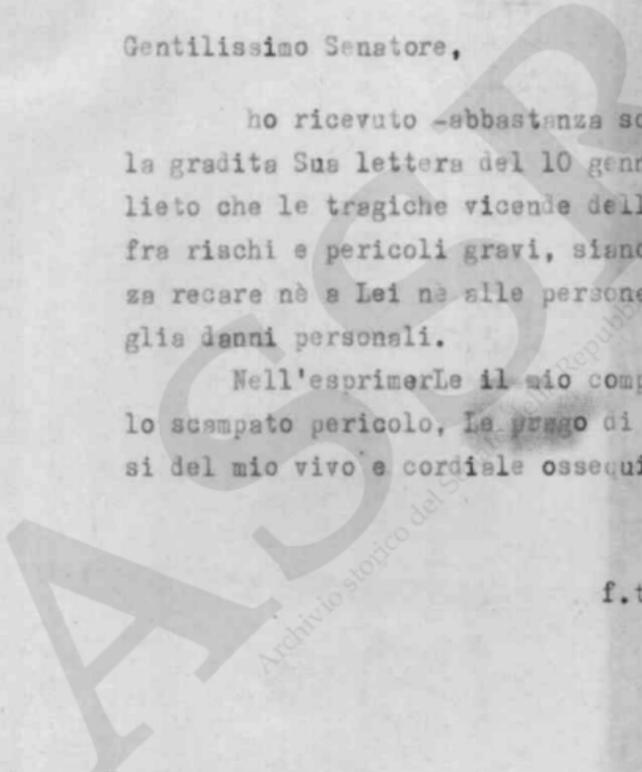
ho ricevuto -abbastanza sollecitamente la gradita Sua lettera del 10 gennaio, e sono lieto che le tragiche vicende della guerra, pu fra rischi e pericoli gravi, siano passate senza recare nè a Lei nè alle persone di Sua famiglia danni personali.

Nell'esprimerLe il mio compiacimento per lo scampato pericolo, Le prego di gradire i ser si del mio vivo e cordiale ossequio.

f.to: GALANTE

Onorevole Signore
Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO
Senatore del Regno

FRASSINETO(Arezzo)





SENATO DEL REGNO

Frassineto (Arezzo) 1 Marzo 1945

Gentilmo Dottore.

Da S.E. Maroni, Presidente dell'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, mi è stato comunicato, con l'invito di presentare le deduzioni difensive entro il termine di 15 giorni, che risulta compreso nel 6° Gruppo di Senatori per la decadenza della loro carica e che il relativo fascicolo si trova depositato presso la Cancelleria dell'Alta Corte di Giustizia. La lettera in data del 25 Gennaio è stata recapitata al mio domicilio a Firenze il 19 Febbraio u.s., di dove, respintami per posta, è giunta a Frassineto soltanto ieri l'altro. Pur troppo il servizio postale, tra qui e Firenze, lascia molto a desiderare e in più siamo rimasti una settimana senza posta per un guasto verificatosi all'autovettura adibita al trasporto della corrispondenza.

Mi sono affrettato di scrivere subito a S.E. Maroni facendogli presente che mi trovo convalescente a seguito di una forte bronchite e che, dati i disagi mezzi di trasporto e la cattiva stagione, non posso per ora mettermi in viaggio. L'ho pregato pertanto di sospendere momentaneamente ogni decisione al mio riguardo e al tempo stesso gli ho inviate le mie deduzioni difensive al riguardo dei generici addebiti mossi in confronto ai componenti del suddetto Gruppo di Senatori.

Non sapendo ancora quando potrò venire a Roma, risentendo sempre qualche strascico della forma influenzale avuta, ho scritto al Gr. Uff. Dott. Renato Armando Rossi, il quale si occupa dell'amministrazione a Roma di alcuni fabbricati di proprietà in comune di mia moglie e delle sue sorelle, perchè incarichi una persona di sua fiducia di andare alla Cancelleria dell'Alta Corte ad accertare se nel mio fascicolo si trovi eventualmente qualche specifica accusa onde darmi modo di presentare anche per queste le necessarie deduzioni difensive. Speriamo il Dott. Rossi si trovi a Roma e così possa occuparsene. In un primo tempo, dato questo dubbio, avevo anzi pensato di rivolgermi a Lei, ma non ho avuto poi il coraggio di abusare così troppo della Sua cortesia. Megari, se ciò non le dà soverchio fastidio, potrebbe compiacersi di telefonare al Dott. Rossi al N° 33-204 per informarsi se ha ricevuta la mia lettera e se può incaricarsi di quanto gli ho scritto. Uno svegliarino può essere sempre opportuno, sebbene non dubiti, qualora egli si trovi costì, che non mancherà di prendere a cuore la cosa.

Voglia gradire, con anticipati ringraziamenti, i miei cordiali saluti.

Al Frassineto

Roma, 10 marzo 1945

Onorevole Senatore,

soltanto ieri ho ricevuto la gradita Sua lettera del 1° marzo; e questa mattina ho telefonato al dott. Rossi, dal quale ho saputo che egli non aveva ancora ricevuto la Sua lettera. Ho pregato il dott. Rossi di darmene telefonicamente avviso, affinché non sorgono altri motivi di ritardo.

Ritengo ad ogni modo che una richiesta di proroga per la presentazione delle deduzioni non sarà difficile ottenere dal Presidente dell'Alta Corte; poiché ciò è avvenuto in altri casi.

Ottenuta la proroga, Lei avrà tutto il tempo necessario per provvedere alla Sua difesa.

Con i più cordiali e devoti ossequi,

F. lo GALANTE

Onorevole Signore
Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO
Senatore del Regno

(Arezzo) FRASSINETO



SENATO DEL REGNO

Frassineto (Arezzo) 22 Marzo 1945

Gentilmo Dottore.

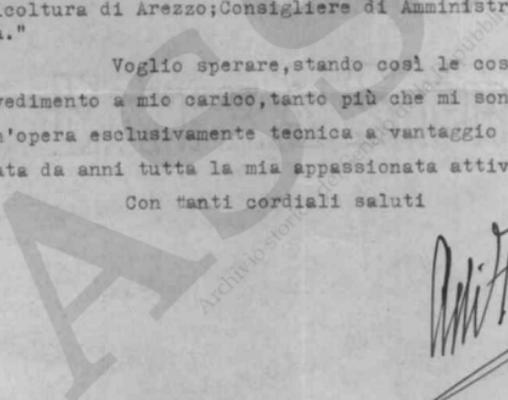
Mi affretto di informarla, avendo Lei cortesemente dimostrato di interessarsi della cosa, di avere ricevuta una lettera dell'Avv. Umberto Gazzoni nella quale mi comunica che dal mio fascicolo depositato alla Cancelleria dell'Alta Corte, ad eccezione dei generici addebiti riferentisi al 6° Gruppo di Senatori, nulla di preciso e di specifico risulta a mio riguardo. Si trova soltanto allegato al fascicolo il seguente appunto:

"Nel 1919 promosse la costituzione dell'Associazione Agraria Toscana e ne fu Presidente; tenne numerose cariche nelle Amministrazioni comunali e provinciali di Arezzo e Firenze; membro della Confederazione Nazionale di Agricoltura; Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cattedra di Agricoltura di Arezzo; Consigliere di Amministrazione della Banca di Agricoltura."

Voglio sperare, stando così le cose, che non vi sia ragione di un provvedimento a mio carico, tanto più che mi sono limitato in Senato a svolgere un'opera esclusivamente tecnica a vantaggio dell'agricoltura, alla quale ho data da anni tutta la mia appassionata attività.

Con tanti cordiali saluti

Mi Frassineto



Roma, 30 marzo 1945

Onorevole Senatore,

ho ricevuto la Sua gentile letter del 22 corrente, e La ringrazio della cortese comunicazione.

Anche io spero che l'esame della Sua situazione possa concludersi con una completa discriminazione, e in questo senso Le esprimo i più fervidi auguri.

Con l'occasione Le porgo anche i migliori auguri per la Pasqua, e Le rinnovo i sensi del mio devoto ossequio,

F.to GALANTE

Onorevole Signore
Conte dott. Alfredo DI FRASSINETO
Senatore del Regno

(Arezzo) = FRASSINETO =

ALFREDO DI FRASSINETO

62
12 Giugno 1945
FRASSINETO
PROV. D'AREZZO

Gentilmo Dottore.

La notizia appresa sere sono dalla radio di essere stato compreso in un elenco di senatori che l'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo aveva dichiarati decaduti dalla loro carica mi sorprese alquanto dal momento che nulla di preciso e di specifico risultava a mio carico dal fascicolo depositato presso la Cancelleria dell'Alta Corte. Ormai però è andata così e per conto mio prendo la cosa con filosofia, sebbene certo mi rincresca di non avere più occasione di capitare a Palazzo Madama, dove tra i colleghi e i funzionari del Senato annoveravo delle persone amiche. Tra queste, ben s'intende, era compreso anche Lei e voglio pertanto sperare che, venendo a Roma, avrò qualche volta il piacere di incontrarla sia pure fuori del Senato.

Voglia ora scusarmi se mi permetto di approfittare della ben nota sua cortesia per pregarla di un piacere.

Le spedisco a parte, come campione senza valore raccomandato, le chiavi dei due cassetti a me intestati al Senato. Nel cassetto del banco nell'aula mi sembra di non averci lasciato nulla, mentre in quelle di un mobile in una delle sale al pianterreno ci dovrebbero essere degli stampati di disegni di legge, che non occorre si dia la pena di inviarmi. Qualora però ci fosse qualche pubblicazione che ritenesse potesse interessarmi, Le sarò grato di farmela avere a tutto suo comodo.

Mi rincresce darle questo fastidio e, pregandola di nuovo scusarmi se approfitto così della sua cortesia, Le anticipo al riguardo i più sentiti ringraziamenti.

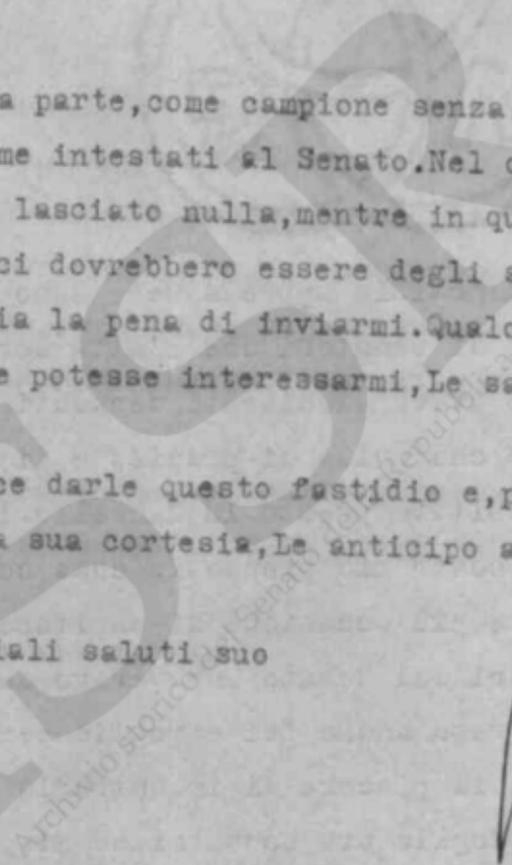
Con cordiali saluti suoi

Adolfo Rossi

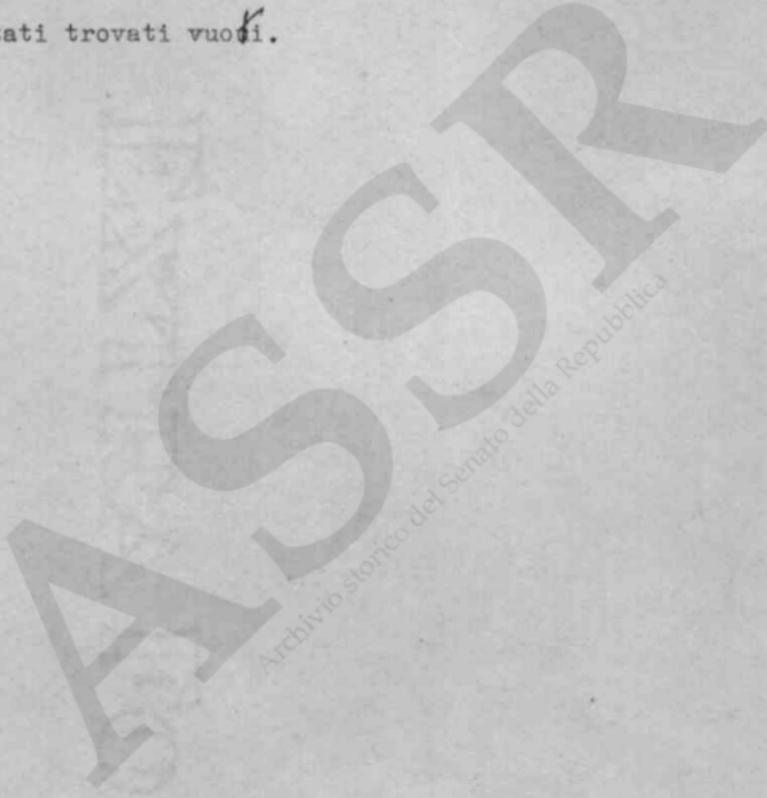
UFFICIO DEL REGISTRO
CUSTODIA

Data ricevuta: 19 GIU. 1945

1182. 801. *unicat. personale*



Il Conte Alfredo di FRASSINETO ha restituito
le chiavi, N°. 275 del Seggio in Aula e del cassetto
a Lui riservato N°. 300; tutti e due i cassettoni sono
stati trovati vuoti.



Roma, 20 giugno 1945

Onorevole Sig. Conte,

ho ricevuto la Sua cortesissima lettera del 12 corrente ed ho ricevuto anche, in plico a parte, le due chiavi n.275 e n. 300 dei cassettini a Lei intestati: entrambi sono stati trovati vuoti.

Non ho parole per dirLe quanto mi abbiano addolorato i recenti avvenimenti ed il vederLa uscire dal Senato, dov'ella ha sempre esplicato opera tanto benemerita ed apprezzata per il bene soprattutto dell'agricoltura nazionale.

Non solo io ma anche i miei collaboratori Le saremo sempre cordialmente devoti e saremo lieti di ogni occasione che si presenti per poterLe essere utili.

Le auguro ottima estate e quanto di meglio può desiderare e La ossequio con cordiale devozione.

H. Galante

Al Conte Dott. Gr. Uff. Alfredo DI FRASSINETO

FRASSINETO

(Arezzo)

66
2 Ottobre 1947

FRASSINETO

PROV. D'AREZZO

Gentilmo Dottore.

Voglia scusarmi se, approfittando della Sua cortesia e buona amicizia, mi permetto di venire a importunarla per chiederle un piacere. Desidererei sapere quali disposizioni precise sono state prese, con il decreto per l'abolizione del Senato, rispetto a quei senatori, i ricorsi dei quali, contro le sentenze pronunziate a suo tempo dall'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo, sono stati o saranno accolti dalla Corte di Cassazione. Le sarò pertanto grato se vorrà avere la gentilezza di informarmi su quale numero della Gazzetta Ufficiale sarà pubblicato il decreto, onde possa procurarmelo ad Arezzo.

Voglia gradire, con anticipati e sentiti ringraziamenti, i miei cordiali saluti.

Alti Frassineto

81.6
67
Roma, 15 ottobre 1947.-

Onorevole Conte,

in risposta alla Sua gentilissima del 2 corrente, mi prego informarla che il disegno di legge concernente l'abolizione del Senato, approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri, è stato presentato solo ieri per l'approvazione all'Assemblea Costituente e quindi non è ancora possibile conoscerne con precisione il testo.

A quanto è stato riferito da vari giornali, sembra che nel provvedimento si consideri soltanto, ai fini del godimento dei privilegi da concedere agli attuali Senatori, la situazione dei Senatori discriminati o di quelli la cui ordinanza di decadenza sia stata revocata dall'Alta Corte e non quella dei Senatori la cui ordinanza di decadenza sia stata o sarà cassata dalla Corte di Cassazione.

Con devoti ossequi

Onorevole
Conte Dott. Alfredo di FRASSINETO

FRASSINETO

(Arezzo)

63

IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

---OO---

L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA per le sanzioni contro il fascismo, riunita in Camera di Consiglio ha emesso la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta dell'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo, in data del 7 agosto 1944, per la dichiarazione di decadenza dalla carica di Senatore di:

DI FRASSINETO ALFREDO

nato il 9 gennaio 1869 a Firenze, per avere mantenuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti, sia con azioni individuali, fra cui propaganda esercitata fuori e dentro il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;
Sentito il Relatore;

Letti gli artt. 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.L.L. 13 settembre 1944 n. 198;

DICHIARA

DI FRASSINETO ALFREDO decaduto dalla carica di Senatore.-

Roma li 6 giugno 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 10 *luglio* 1945

IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE



Dejseran